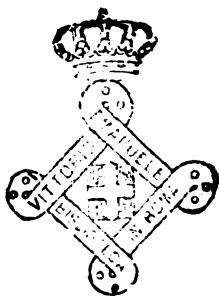


IL
CONSERVATORE

ANNO PRIMO



Cattolici ed Italiani.

Volume I

BOLOGNA
TIPOGRAFIA ALL' INSEGNA DI DANTE.
1797, Via Malcontenti, 1797
—
1865

PEL GIORNO MEMORABILE
 XXIII DI NOVEMBRE MDCCCLXII
 IN CUI SI CELEBRA LA FESTA
DEI XXIII MARTIRI GIAPPONESI
 FRANCESCANI
 NELLA CITTA' DI BENE (1)

Su la porta di S. Francesco
In Bene il XXIII di Nov. MDCCCLXII

I

A'

Ventitre martiri Giapponesi
 Francescani
 Il v di febbraio MDXCVII
 Crocifissi per Cristo
 Inscritti nella schiera dei Santi
 Agli VIII di giugno MDCCCLXII
 Dal Pontefice Massimo Pio IX
 Nel maggior tempio della cristianità
 Presenti dugentottantasette
 Fra principi e pastori di S. Chiesa
 Convenuti da ogni regione
 Festanti innalziamo
 Supplicazioni e voti

Si splendida solennità
 Desti ne' credenti
 Nobile emulazione
 Affetti di cristiano fervore

Nel peristilio

II

Ventitre frati minori
 E tre ignaziani
 Presso l'imperatore Taicosama
 Non d'altro rei
 Che di avere predicata la parola
 Di Cristo
 Son tradotti con pubblico vitupero
 Al supplicio de' malfattori
 E il v di febbraio del MDXCVII
 Memorabile a tutto il Giappone
 Affissi alle croci e trafitti da lance
 Con gli occhi al cielo
 E il cuore a Dio
 Cristianamente forti
 Muoiono per la fede
Gesù Maria
Perdonate o Signore a' persecutori
 Sono le ultime loro parole

Entro la Chiesa

III

Stretti mani e piedi
 Col guardo a Nangasachi
 Pendono i martiri giubilanti dalle croci
 Prodigio ai cristiani
 Più insigni del Giappone
 Che prostesi riverenti
 Li supplicano a voci alte e pietose
 Di rammentarli ne' cieli

(1) Pubblichiamo di buon grado le seguenti iscrizioni, le quali, oltre il merito letterario, hanno pur quello dell'attualità, essendo che riguardano quella solenne cauouizzazione dei martiri giapponesi, che forma una delle glorie più cospicue della Chiesa e di Pio IX. (N. d. R.)

IV

Non il timor della morte
Ma l'antivedere che l'albero serafico
Non allignerebbe nel Giappone
Muove a lagrimar Pier Battista
Commissario de' frati minori

Le lagrime di sì gran duce e maestro
Il sangue di tanti martiri
Oh siano seme che frutti
A quegli idolatri
Il conoscimento di Dio
La fede di Cristo!

V

Paolo Michi ignaziano
Apostolo e martire
Volge fin dalla croce
Sì efficaci parole di conforto
A' compagni
Di perdono e salute a' persecutori
Che ad udirle s' appressano
Sino le scotte
Per tramandarle a' posteri
Le scrivono i Cristiani
O forza di fede e d'animo generoso!

VI

Seguendo i carnefici
Si facevano innanzi alle croci de' martiri
Due sacerdoti ignaziani
Con parole di celeste sapienza
A vie più riaccenderli d'amore
Pel martirio
Dio ringraziando
Che così i suoi servi fedeli
Volle glorificati

Grazie tributiamo pur noi al Signore
Che i giorni di sì gravi travagli
Per la Chiesa e per Pio IX
Rese sì fecondi e gloriosi

VII

Oh dolore oh martirio!
Erette le croci
Pier Battista vede trafiggere con lance
L' un dopo l'altro gli amati figli
E compagni
Tutto in sè raccolto e fiso in cielo
Benedice Dio finchè spira ferito
Perdonando a' persecutori
Imitatore di Cristo crocifisso

VIII

Del felicissimo numero
Erano tre fanciulli di XII in XV anni
Che sereni anzi giulivi
Inneggiavano a Dio
Movendo all' ignominioso supplicio
Con sì inattesa forza
Che ne maravigliavano i gentili

IX

Magnanimo ardimento!
Spirati gli eroi della fede
I cristiani atterrando ogni riparo
Si gittano
A' piè delle croci rigate di sangue
Le stringono le baciano e ribaciano
Oh la pietà le affettuose lagrime
I baci amorosi!

X

La divozione ai martiri
Muove i credenti
A raccoglierne il sangue
Pronti a spargere il proprio
E non curanti del pericolo
Nel più buio della notte
Ne cercano le vesti e le membra
Felici di possedere sì preziose reliquie!

XI

Ammirabile sapienza di Dio
 Ne' cieli ei volle premiata
 La costanza de'suoi cari
 E quaggiù alla venerazione de'popoli
 Proposta in duraturo esempio
 Di ciò che valga la fede

XII

L'assentimento concorde
 Dell' episcopato cattolico
 Ai solenni decreti agli alti disegni
 Del venerando Pontefice
 Nel memorabile giugno del MDCCLXII
 È per la chiesa di Cristo
 Trionfo più splendido d'ogni vittoria

XIII

A Pio IX

Divenuto agli uomini e agli Angeli
 Spettacolo di mansueta fermezza
 Nella difesa del principato civile
 Della Santa Sede
 Concessole dalla Provvidenza
 A franchigia del pieno esercizio
 Del primato gerarchico
 Indirizzano unanimi i Vescovi
 In nome di tutti i cattolici
 Grazie solenni e instante preghiera
 A durar saldo nel proposito
 Voto universale de' buoni

XIV

Popoli diversi
 Per lingua costumi e disciplina
 Muovono si stringono soccorrono
 A Roma Cattolica
 In ossequio a'SS. Martiri del Giappone
 Al Massimo Pontefice Pio IX
 Gloria della Chiesa
 Propugnatore incrollabile
 Del diritto e della giustizia
 « Date o figli di Dio con lieto canto
 « Laudi al Signore

XV

Generosi campioni
 Il Pontefice Sommo Pio IX
 Che dopo anni CCLXV
 Decorsi dal vostro trionfo
 Coronò in terra
 La magnanima perseveranza
 « Deh fra le mille insidie ed i perigli
 « Di schermi soccorrete e di consigli!

XVI

La minoritica famiglia
 Formidabile all'eresia
 Fiorisca a gloria di Dio
 E a pro de'popoli
 Perennemente feconda di nuova prole
 Emola de' crocifissi Giapponesi

XVII

Anime eccelse
 In cui trionfò la possanza di Cristo
 Gradite gli onori
 Che vi tributa questo popolo divoto
 Così l'inestimabile gloria vi si addoppia
 Di nuovi cultori
 In tutti tempi e vicende

XVIII

I zelatori della vostra gloria
 Che umili e fidenti v' invocano
 O illustri vittime della fede
 Vi sperimentino avvocati
 Al trono di Dio

XIX

Dall' alto de' cieli
 Impetrino i santi martiri
 A' difensori della cattolica fede
 Dottrina zelo fermezza
 Luce all' intelletto de' travciati
 Salda prosperità alle itale genti
 Pace a tutte

XX

Gioventù
 Specchiati ne' fortissimi martiri
 E da loro impara
 Come s' abbia ad amare Iddio

XXI

Gran padre del cielo
 A compiere il trionfo de' martiri
 Impartiteci
 Tanto di fede di forza e carità
 Che splenda in noi qualche raggio
 Delle loro virtù

XXII

L' esempio di questi generosi
 C' invogli a imitarli
 Avvivi in noi la fiducia
 Nell' aiuto promesso dall' alto
 Ne incoraggi al sacrificio
 Di quanto è perituro

XXIII

La cattolica religione
 Inspiratrice di sì nobili sensi
 Di coraggio sopra natura
 Apprendete una volta a pregiare
 o profani
 E sia suggello il quale vi sganni
 Che dessa non di codardia
 Ma di eroismo è madre

XXIV

L' ammirazione
 Che grande si desta
 Alle opere di sovranaturale virtù
 Muova i cristiani tutti
 A benedire e lodare il Signore
 Che sublimò tant' alto i suoi eletti

XXV

Del mirabile poverello d'Assisi
 Onorandi seguaci
 Non lasciate la magnanima impresa
 Di annunziare la gloria de' martiri
 Che vi precorsero nel ritrarne le virtù
 Chi tutto può vi soccorre

XXVI

Del zelante apostolico
 Monsignor Vescovo di Mondovì
 Che col suo intervento
 Volle rendere più solenne più devoto
 Il sacro gaudio di questo giorno
 Onorate o popoli la persona
 Imitate la pietà

Sopra la porta maggiore del tempio di S. N.

In Savi

I

I discepoli del Grande Assisinate
 Oggi solennemente festeggiano
 La memoria de' XXIII Martiri Giapponesi
 Con sapiente divisamento
 Canonizzati nella Vaticana Basilica
 Da Pio IX P. M.
 Attorniato
 Da quasi trecento principi e pastori
 Di S. Chiesa
 Perchè volgente l'anno MDCXCVII
 Crocifissi in ossequio d'invitto amore
 A Gesù Crocifisso
 Ne suggellarono col sangue la fede

—
 Esultate o Pii
 A questa nuova gloria
 Della madre dei Santi

*Sulla porta della Chiesa di S. N.
 Alla Morra*

I

A'

Ventitre Martiri Giapponesi
 Dell'Ordine di S. Francesco
 L'anno MDCXCVII
 Condannati in Nangasachi al supplizio
 Reso glorioso dal Salvatore
 Perchè di lui incorrotti seguaci
 Agli VIII di giugno MDCCLXII
 Nel maggior tempio del mondo
 Ascritti fra i Santi
 Dal Sommo Pontefice Pio IX
 Accorrente l'episcopato cattolico
 I confratelli di questo cenobio
 Tributano ossequiosi
 Solenne onoranza

—
 Al paraggio
 Di sì augusta commemorazione
 I fasti del secolo son nulla

P. FRANCESCO CALANDRI C. R. S.